

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 78 di lunedì 27 marzo 2000

Nuove tecnologie e diffusione della pirateria informatica

Bilancio allarmante quello del Corso interforze contro i reati informatici. La Procura di Torino dispone un ufficio giudiziario specifico in materia di pirateria info-telematica.

Durante il Corso interforze sulla criminalità informatica svoltosi a Torino, i dati resi noti da BSA, Federazione antipirateria audiovisiva, Federazione antipirateria musicale, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino e Politecnico, hanno indicato l'Italia al quarto posto dopo Russia, Cina e Brasile nella pirateria informatica.

Solo nel 1999 sono stati effettuati sequestri di oltre un milione di copie contraffatte di CD, di 268 impianti (in prevalenza masterizzatori), per un giro di 700 miliardi annui; numerosi gli arresti e le denunce.

La disponibilità di nuove tecnologie ha favorito la diffusione della pirateria soprattutto musicale via Internet; si conta che esistono migliaia di siti in più di trenta stati con quasi un milione di file tipo Mp3 non autorizzati.

Il nuovo gruppo della Procura di Torino, denominato 'colpa professionale, tutela del territorio e reati informatici', auspica ora modifiche al Codice di procedura penale per estendere, da parte della Polizia giudiziaria, ad ogni reato quegli strumenti disposti dal Governo italiano in materia di pedofilia telematica.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it